

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno tredici Novembre, alle ore 12:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.214 - I.P. 3779/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/20/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Procedimento unico avviato dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera "Costruzione Nuovo Polo dinamico", comportante variazione alla vigente strumentazione territoriale e urbanistica del Comune di Bologna. Formulazione dei pareri in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante urbanistica nonché in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Procedimento unico avviato dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera "Costruzione Nuovo Polo dinamico", comportante variazione alla vigente strumentazione territoriale e urbanistica del Comune di Bologna. Formulazione dei pareri in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante urbanistica nonché in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le *determinazioni* previste nell'ambito del procedimento unico avviato dalla Città metropolitana di Bologna, quale amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a), L.R. n. 24/2017², per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera "Costruzione Nuovo Polo dinamico", previsto a Bologna in Via Zacconi, presso la zona della palestra dell'attuale istituto Superiore Copernico di Via Garavaglia, comportante modifica alla vigente strumentazione di pianificazione territoriale e urbanistica del Comune di Bologna. Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella Relazione istruttoria³, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

"In relazione alle competenze della Città Metropolitana – Area Pianificazione Territoriale sulla variante urbanistica, nello specifico al POC e alla variante al RUE del

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² La L.R. n. 24/2017 prevede, con la norma introdotta all'art. 53, comma 1, lett. a), il procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale. La Città metropolitana di Bologna, quale autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti urbanistiche previste dall'opera pubblica di rilievo comunale.

³ Acquisita in atti con P.G. n. 65708 del 11.11.2019 - Fasc. 8.2.2.7/20/2018.

Comune di Bologna, la proposta di intervento risulta conforme alla pianificazione sovracomunale e si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione del procedimento senza riserve**”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Progetto in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dalla Città metropolitana di Bologna mediante apposita Conferenza di Servizi⁵ ed a seguito dell'acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna⁶, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat, condizionata** al recepimento del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella proposta di parere in merito alla valutazione ambientale di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A)”;

3. formula, altresì, il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;

⁴ L'art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53, L.R. n. 24/2017, l'Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4, lett. d).

⁵ Convocata da Area Servizi Territoriali metropolitani, ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. n. 24/2017, in base all'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, L. n. 241/1990.

⁶ Documento Prot. n. 172850 del 8.11.2019, acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 65702 del 11.11.2019 - Rif.to Pratica n. 23422/2019. Si richiama l'art. 19, comma 4, L.R. n. 24/2017, secondo cui l'autorità competente per la valutazione ambientale esprime il parere motivato previsto ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, nel corso del procedimento unico disciplinato dall'art. 53, L.R. n. 24/2017, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame.

⁷ P.G. n. 63838 del 31.10.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

4. dispone, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Ente, quale adempimento della Città metropolitana previsto a conclusione della valutazione ambientale⁸ espressa sulla proposta di variante urbanistica in oggetto;
5. dà atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 9, L.R. n. 24/2017, i soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e la Città metropolitana adotterà la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale⁹.

Motivazioni:

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità procedente, stante l'interesse metropolitano dell'opera in oggetto e la competenza assegnata in merito alla programmazione e gestione delle scuole secondarie di secondo grado di proprietà dell'Ente medesimo, ha avviato il “procedimento unico”, ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera “Costruzione Nuovo Polo dinamico”, comportante variazione alla vigente strumentazione territoriale e urbanistica del Comune di Bologna.

La necessità, da parte della Città metropolitana, di fornire immediata disponibilità di locali idonei agli Istituti che ne necessitano e l'opportunità derivante dai recenti finanziamenti ha determinato la scelta di dotarsi di un edificio scolastico denominato "dinamico" proprio perchè utilizzabile da una o più istituzioni scolastiche in momentanea carenza di spazi.

La costruzione dell'edificio scolastico denominato “Nuovo Polo dinamico”, da realizzare a Bologna, in Via Zacconi, nell'area del Liceo Copernico, sarà finalizzato all'assorbimento, in modo dinamico e flessibile, delle esigenze temporanee legate alla variabilità della popolazione scolastica, quali incrementi di iscrizioni non più accoglibili nelle sedi scolastiche, o per esigenze temporanee di istituti oggetto di interventi edilizi di

⁸ Art. 17, D.Lgs. n. 152/2006 “Informazione sulla decisione”. La decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:

a)il parere motivato espresso dall'autorità competente;

b)una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

c)le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

⁹ Ai sensi dell'art. 53, comma 10, L.R. n.24/2017, la determinazione di conclusione definitiva della Conferenza di servizi sarà pubblicata sul sito web della Città metropolitana e depositata presso la propria sede per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza sarà pubblicato sul BURERT.

manutenzione importanti.

L'edificio è stato pertanto concepito per poter essere utilizzato anche da più scuole contemporaneamente che, comunque, potranno conservare la propria autonomia e indipendenza.

L'intervento in oggetto, finalizzato alla localizzazione della nuova struttura scolastica, costituisce un'opera pubblica non programmata nei vigenti strumenti urbanistici comunali e, come tale, essa introduce un Piano operativo Comunale (POC) e, contestualmente, una variante cartografica alla Tavola "*Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio*" del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

L'area oggetto del POC viene identificata catastalmente nel territorio comunale di proprietà della Città Metropolitana di Bologna.

Il "procedimento unico", di cui all'art. 53, comma 1, lett. a) L.R. n. 24/2017, consente l'approvazione del progetto definitivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

La L.R. n. 24/2017 vigente prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Come previsto ai sensi della normativa sopra richiamata, il Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica e Istituzionale della Città metropolitana di Bologna, quale Responsabile del procedimento in oggetto, ha comunicato alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 44202 del 15.07.2019, l'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, mediante indizione della Conferenza di Servizi decisoria¹⁰, con invito a partecipare alla prima seduta convocata in data 5 agosto 2019, per l'esame del progetto sopra richiamato, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, rendendo disponibile informaticamente sul sito web dell'Ente la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Si precisa che l'Area Servizi metropolitani - Servizio Edilizia Scolastica e Istituzionale della Città metropolitana di Bologna ha svolto le procedure di deposito e pubblicazione del

¹⁰ Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, L. n. 241/1990.

progetto definitivo¹¹, comprensivo degli elaborati di variante urbanistica e del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), come previsto ai sensi del suddetto art. 53, comma 6, nonché della L.R. n. 37/2002.

In seduta di Conferenza dei Servizi sono state illustrate e discusse le richieste di integrazione progettuale pervenute da ARPAE e AUSL. I Rappresentanti degli Enti presenti hanno presentato i relativi interventi, raccolti nell'apposito Verbale redatto dalla Città metropolitana e trasmesso alle Amministrazioni partecipanti¹².

Con successiva comunicazione Prot. n. 57867 del 3.10.2019, il Responsabile del procedimento in oggetto della Città metropolitana di Bologna ha convocato la seconda seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 14 ottobre 2019 per la conclusione della stessa, trasmettendo nel contempo, ai Soggetti interessati al procedimento, oltre al Verbale della prima seduta, anche la documentazione integrativa predisposta a corredo del progetto in esame in base alla vigente normativa per l'approvazione della proposta e la conseguente realizzazione dell'opera.

In occasione della seconda seduta di Conferenza sono state illustrate e discusse le integrazioni progettuali predisposte a seguito delle richieste degli Enti interessati.

Con successiva comunicazione Prot. n. 62019 del 24.10.2019, la Città metropolitana, Area Servizi Territoriali metropolitani, ha convocato la terza seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 31 ottobre 2019, trasmettendo in allegato, oltre al Verbale della precedente seduta di Conferenza, gli ulteriori elaborati integrativi richiesti dagli Enti, al fine dell'espressione del definitivo parere di competenza all'interno della Conferenza medesima.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Per quanto sopra precisato, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

¹¹ Pubblicazione dell'avviso di deposito sul proprio sito istituzionale, sul sito del Comune di Bologna e sul BURERT del 10.07.2019.

¹² Raccolto in atti al Fasc. 8.2.2.7/20/2019.

(PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹³, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene espresso l'assenso alla conclusione del procedimento urbanistico in parola, non ravvisando la necessità di esprimere alcuna riserva, come richiamato nel dispositivo del presente atto.

Vengono formulate, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dall'Area Servizi metropolitani della medesima Città metropolitana ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana AACM nella *proposta di parere motivato*¹⁴, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si allega, inoltre, alla Relazione istruttoria il parere espresso in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio¹⁵.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna, per quanto di competenza.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 9, L.R. n. 24/2017, la Città metropolitana, Area Servizi Territoriali metropolitani, quale autorità procedente, adotterà la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, che sarà pubblicata sul proprio sito web e depositata presso la propria sede per la libera consultazione del pubblico. Un avviso di avvenuta conclusione della Conferenza sarà pubblicato sul BURERT dalle strutture regionali, cui verrà inviata copia completa dell'atto.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà, dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT, gli effetti previsti dal citato art. 53, comma 2, quali l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna e l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera

Nell'ambito del procedimento in esame, il Comune di Bologna sarà chiamato ad esprimersi

¹³ Registrata in atti con P.G. n. 65708 del 11.11.2019.

¹⁴ Documento P.G. n. 65702 del 11.11.2019. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale previste nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE - AACM, come previsto ai sensi dell'art. 19, comma 4, L.R. n. 24/2017.

¹⁵ P.G. n. 63838 del 31.10.2019.

in quanto Ente territorialmente interessato alla localizzazione dell'opera ed in quanto titolare del Piano di cui si propone la modifica.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 5, L.R. n. 24/2017, l'espressione della posizione definitiva dell'Ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante, nel caso in oggetto il Comune di Bologna, è subordinata alla preventiva pronuncia dell'Organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹⁶, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁷ della Responsabile del Servizio Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

¹⁶L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁷Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 65708 del 11.11.2019), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE AACM (P.G. n. 65702 del 11.11.2019) e dal parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 63838 del 31.10.2019).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).